

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi Guglielmo Marconi

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 32 del 06/02/2019



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 - Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità (R4.B)	15
4.2 - Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Scienze Economiche (Classe di Laurea L-33).....	17
5.2 - Ingegneria Civile (Classe di Laurea LM-23).....	19
5.3 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe di Laurea L-36)	21
5.3 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)	23
6 - Giudizio finale.....	25



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
ARDSU	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata
AQ	Assicurazione della Qualità
CAOS	Centro Orientamento Studenti
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
CIP	Commissioni Istruttorie Permanenti
CISIA	Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUS	Centro Sportivo Universitario
DIMIE	Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GdR	Gruppo di Riesame
ICT	Information and Communications Technology
LLP	Lifelong Learning Programme
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RdR	Rapporti di Riesame
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SDD	Settore Scientifico Disciplinare
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TM	Terza Missione
TOLC	Test OnLine Cisia
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
W3C	World Wide Web Consortium



Sintesi generale

L'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" è una università non statale telematica. L'Ateneo ha sede legale a Roma, numerose sedi per lo svolgimento degli esami distribuite su tutto il territorio nazionale, e una sede ad Atene, in Grecia.

L'Ateneo esprime come propria missione quella di realizzare un modello formativo avanzato con l'impiego di strumenti tecnologici innovativi, con un orientamento internazionale e un approccio multidisciplinare.

L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevedeva 9 corsi di laurea di primo livello e 11 di laurea magistrale, di cui 1 a ciclo unico. L'offerta formativa è concentrata in prevalenza nelle aree umanistico-sociali, giuridiche, ingegneristiche. Il numero di immatricolati negli ultimi 5 anni è rimasto pressoché stabile, attestandosi in media poco sotto le 800 unità (se si considerano tutti gli iscritti al I anno, che includono anche quelli provenienti da altri Atenei, circa 2.000 unità). Per quanto riguarda il numero complessivo di iscritti, si registra una contrazione da più di 13.000 dell'a.a. 2013/14 a circa 9.500 nell'a.a. 2017/18. Grazie a una presenza consistente di docenti strutturati, il rapporto tra studenti regolari e docenti nell'a.a. 2016/17 è stato di circa un terzo della media degli atenei telematici per l'area scientifico-tecnologica (36 rispetto alla media di 109,98), e circa la metà della media per l'area umanistico-sociale (67,8 rispetto alla media di 148,57).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 14 ottobre 2017. La visita della CEV presso la sede di Roma ha avuto luogo nei giorni 11-14 dicembre 2017. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 29 ottobre 2018 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono numerose aree di miglioramento e alcuni elementi positivi.

Nel complesso, l'Ateneo è risultato maggiormente carente nei seguenti aspetti:

- le Linee strategiche di Ateneo non definiscono chiaramente aspetti importanti (tempi, modi, risorse, responsabilità) per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- gli Organi di Governo pongono scarsa attenzione al funzionamento del sistema di AQ, i cui esiti non sono sufficientemente tenuti in considerazione al fine di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche;
- manca un'analisi approfondita delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, alla luce dei problemi evidenziati dai risultati della VQR.
- il peso assegnato alla partecipazione degli studenti nei processi decisionali risulta essere scarso;
- in merito al reclutamento del corpo docente e alla selezione dei tutor, il Regolamento di Ateneo non indica criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati e per l'assegnazione di premi o incentivi;
- il Learning Management System (LMS) risulta non compatibile con gli standard di accessibilità dichiarati, né con quelli consigliati da World Wide Web Consortium (W3C);
- il NdV risulta essere poco incisivo nel valutare l'adeguatezza e la completezza del piano strategico, la sua coerenza con le risorse disponibili, le politiche per la qualità e per l'AQ;
- non sono chiaramente definiti i criteri di distribuzione delle risorse finanziarie, di personale, di incentivi e premialità per le attività di ricerca e terza missione;
- scarsa valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici e vaghezza delle caratteristiche/competenze necessarie al reclutamento dei tutor.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:



- la visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo in linea con le esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento;
- il quoziente studenti/docenti più basso tra le università telematiche, raggiunto grazie al cospicuo numero di docenti incardinati;
- la presenza di infrastrutture, servizi e personale tecnico amministrativo adeguati alle esigenze dell'Ateneo.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,11	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,18	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	4,88	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti.

Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 6 gennaio 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *D-tel* corrispondente al giudizio *CONDIZIONATO*, con punteggio finale pari a 5,08.

Alla luce del fatto che al momento della visita in loco risultavano in fase di avvio alcune attività di aggiornamento e sviluppo, in particolare rispetto alle funzionalità della piattaforma e-learning, di cui le valutazioni qui espresse non hanno necessariamente potuto tenere conto; considerato il tempo intercorso tra la conclusione della visita in loco e l'approvazione di questo Rapporto, si ritiene consono proporre l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata di 12 mesi.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$P_{fin} \geq 7,5$	A-tel: molto positivo
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B-tel: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C-tel: soddisfacente
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D-tel: condizionato
$P_{fin} < 4$	E-tel: insoddisfacente



Executive summary

The “Guglielmo Marconi” is an on-line private university. Its main offices are in Rome; however there are numerous offices where exams are administered throughout Italy, and one office in Athens, Greece. The University’s mission is to provide an advanced learning model with a multidisciplinary approach utilizing innovative technology, oriented towards both an international faculty and student body.

The 2017/2018 academic curriculum offered 20 programmes (9 bachelor, 10 master degrees, and 1 combined BA e MA degree), mainly concentrated in the humanistic, social, legal and engineering areas. The number of first-time ever enrollments, over the last 5 years, has been generally stable at nearly 800 students annually (2.000 students, for first-time enrollments in the university). Overall student body enrollment has contracted by 3,500 students since 2013/2014, from 13,000 to 9,500. The student-faculty ratio was a third with respect to the national average of online universities in the STEM area, and half the national average in the humanities-social sciences areas (with values in 2016 of 36.0:1 and 67.8:1, respectively).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on October 14th, 2017 and visited the university from December 11th to 14th, 2017. Together with the university quality assurance (QA) system, 4 programmes and 2 Departments were assessed. The Final Report by the CEV, transmitted to ANVUR on October 29th, 2018 and synthesized in this Report, shows overall weaknesses and some strengths.

Overall, the University has to focus on the following aspects of weakness:

- the poor definition of deadlines, responsibilities, monitoring activities, required resources, in the “Strategic Lines” document;
- the lack of attention to the QA system by the governing bodies. In particular, outcomes of QA-related activities are not taken into account by the governing bodies in order to monitor the implementation of their policies;
- the lack of an in-depth analysis of the University's potential for scientific development, in the light of outputs of the latest VQR exercise;
- the low relevance assigned to students participation in decision-making processes;
- regarding the recruitment of teaching staff and the selection of tutors, the university’s regulation do not indicate criteria for the allocation of resources, prizes and incentives; for the quantification of needs and for the selection of candidates;
- a Learning Management System (LMS) currently not compatible with the declared accessibility standards, nor with those recommended by the World Wide Web Consortium (W3C);
- a low incidence of the NdV in assessing the strategic plan, its consistency with the available resources and policies for quality and QA;
- the definition of criteria for resource allocation (human, financial, incentives and rewards) for Research and Third Mission activities.
- the weak link between the programmes objectives and the scientific skills of the appointed faculty and the lack of definition of criteria for tutor recruitment.

In particular, the following were found to be elements of strength:

- an overall vision of the training offered and its potential in line with stakeholders’ needs;
- the lowest student/teacher quotient among the online universities;



- the presence of adequate structures, services and staff.

Averaging the scores given by the CEV on the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following:

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5,11	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5,18	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	4,88	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on February 6th, 2018, proposed to the Ministry the accreditation of Guglielmo Marconi University and all its study programmes, with judgement *D-tel – POOR* and a final score of 5.08/10.

At the time of the on-site visit, a number of activities were starting, in particular concerning the Learning Management System. These developments could not be taken into account in the evaluations expressed here. Taking this into account, as well as the time elapsed between the on-site visit and the publication of this Report, ANVUR Governing Board proposes that the accreditation period lasts 12 months.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A-tel: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B-tel: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C-tel: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D-tel: Poor
$Pfin < 4$	E-tel: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 11-14 dicembre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Gli Esperti di Sistema, Prof. Alfredo Squarzoni, e la Dott.ssa Claudia Cardone, hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistico/organizzativi della visita sono stati curati dalla Dott.ssa Antonella D'Apollo, Collaboratrice ANVUR che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni	
SottoCEV A	SottoCEV B
Responsabile – Esperto di sistema: - Angela Stefania Bergantino (PO, Università di Bari, SECS-P/06) Esperti Disciplinari: - Davide Dell'Anno (PA, Università della Campania - "L. Vanvitelli", SECS-P/08) - Maria Giovanna Tanda (PO, Università di Parma, ICAR/02) Esperto Telematico - Tommaso Minerva (PO, Università di Modena e Reggio Emilia, SECS-S/01) Esperto Studente: - Simone Pizzi (Università del Salento)	Responsabile – Esperto di sistema: - Ettore Felisatti (PO, Università di Padova, M-PED/04) Esperti Disciplinari: - Adelaide Quaranta (PA, Università di Bari, IUS/01) - Alberto Tarozzi (PO, Università del Molise, SPS/07)* Esperto Telematico - Giuseppe De Simone (RU, Università di Salerno, M-PED/04) Esperto Studente: - Tiziana Bassani (Università di Torino)
Presidente CEV: Alfredo Squarzoni (PO, Università di Genova, ING-IND/14)* Coordinatore CEV: Claudia Cardone Referente ANVUR: Antonella D'Apollo (Collaboratrice ANVUR)	

*in quiescenza

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 13 ottobre 2017 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per quattro CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 22 novembre 2017 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR. La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
Lunedì 11 dicembre 2017	Martedì 12 dicembre 2017	Mercoledì 13 dicembre 2017	Giovedì 14 dicembre, 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1-R2-R4)	SottoCEV A L-33 Scienze economiche	SottoCEV A LM-23 Ingegneria civile Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche	SottoCEV B LMG/01 Giurisprudenza	

In data 15 maggio 2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 29 ottobre 2018.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" è un Ateneo pubblico non statale, la cui sede centrale (che comprende Rettorato, uffici amministrativi e studio di registrazione) è a Roma. Per lo svolgimento degli esami l'Ateneo possiede una rete di Poli decentrati in diverse Sedi Regionali e di una sede internazionale ad Atene.

Nelle aule attrezzate e nei laboratori disponibili è possibile seguire lezioni, seminari, incontri di studio e ripasso, e fruire dell'assistenza necessaria allo studio. Oltre ai Corsi di Laurea di I e II livello, sono attivi Master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione, Corsi di Aggiornamento per docenti, Corsi post diploma, Corsi di Specializzazione e Corsi di laurea e Master in lingua Inglese, Russa e Greca.

Al momento della visita in loco, l'Università "Guglielmo Marconi" era organizzata in 6 Dipartimenti (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	9
Magistrali	10
Magistrali a Ciclo Unico	1
Totale	20

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) - 2017

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	Numero
Dipartimenti	6

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) - 2017

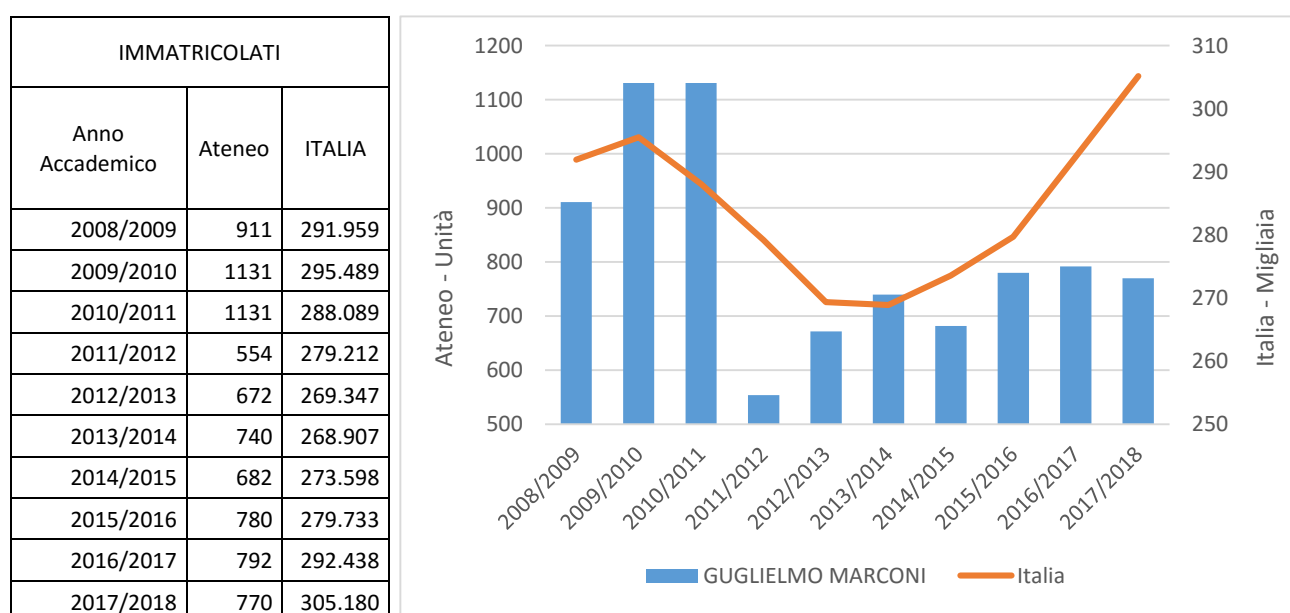
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricercatori	Ricercatori a TD	Straord a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche		1		3		4
02 Scienze fisiche		3				3
03 Scienze chimiche				1		1
04 Scienze della Terra						0
05 Scienze biologiche		1		2		3
06 Scienze mediche	1			1		2
07 Scienze agrarie e veterinarie				2		2
08 Ingegneria civile ed Architettura		3	1	4		8
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	1	7		13		21
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche		2		7		9
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		8		10		18
12 Scienze giuridiche	2	12	1	11		26
13 Scienze economiche e statistiche	3	4		4		11
14 Scienze politiche e sociali		4		8	2	14
Totale	7	45	2	66	2	122

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 2017

Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni sono state caratterizzate da piccole variazioni (figura 1), con dei valori medi inferiori alle 800. Se si considerano tutti gli iscritti al I anno, che includono anche quelli provenienti da altri Atenei, dopo il forte calo nell'a.a. 2014/15 il loro livello è stabile in circa 2.000 unità.

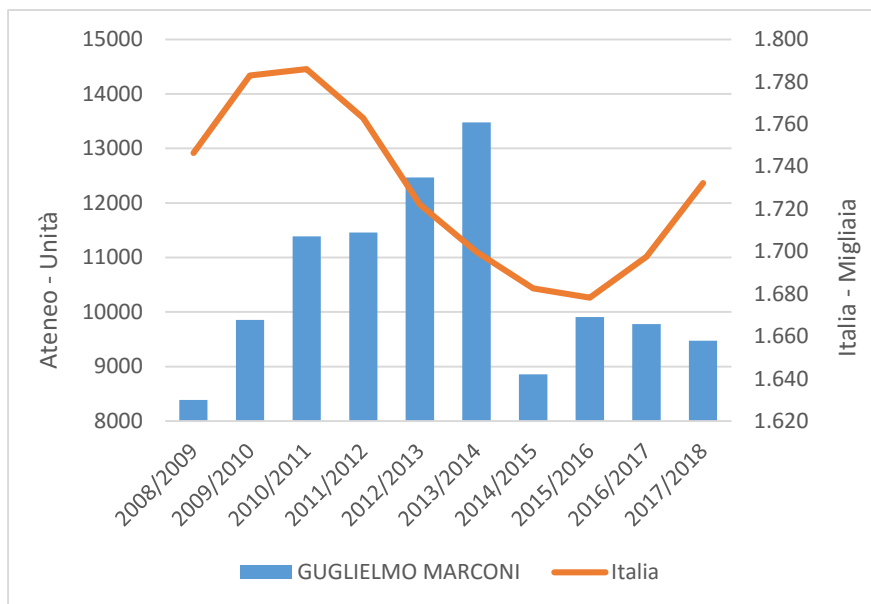
Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione gennaio 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

ISCRITTI		
Anno Accademico	Ateneo	ITALIA
2008/2009	8388	1.746.422
2009/2010	9854	1.782.892
2010/2011	11387	1.786.016
2011/2012	11457	1.762.801
2012/2013	12466	1.722.120
2013/2014	13477	1.699.809
2014/2015	8858	1.682.501
2015/2016	9905	1.678.253
2016/2017	9780	1.697.579
2017/2018	9473	1.732.257



Fonte: MIUR – ANS estrazione gennaio 2019

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti degli organi di governo dell'Università Telematica Marconi, sulla base del programma di vista concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale: incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della Ricerca e della Terza Missione); incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Rappresentanti degli studenti negli OdG, nel Nucleo di Valutazione, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nel Presidio della Qualità di Ateneo; incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità;
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo; incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Direttori di Dipartimenti e Responsabili di AQ della Ricerca; incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la Ricerca e la Terza Missione;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione; incontro sulla gestione e valutazione interna dei processi di AQ.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	4
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	4
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.T.1	Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	5
R1.T.2	Single sign on	5
R1.T.3	Accessibilità	4
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	4
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	4
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, accertandosi che sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Il documento relativo alle Linee strategiche di Ateneo descrive, per ogni obiettivo strategico, le azioni per il loro perseguimento, gli obiettivi operativi e gli indicatori di risultato, risultando tuttavia carente nella definizione delle tempistiche, di eventuali obiettivi intermedi, dei responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché delle risorse necessarie e quelle disponibili.

Inoltre, il documento non dà affatto evidenza di come il piano strategico tenga conto dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento, né delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo. Inoltre, non viene esplicitata (e articolata) la visione della Qualità della formazione.

Nel complesso si può affermare che la struttura organizzativa appare adeguata e funzionale ai fini di una efficace gestione dell'Ateneo, della realizzazione del piano strategico, del soddisfacimento delle esigenze di AQ e della legittimazione e supporto delle diverse posizioni di responsabilità. Tuttavia, le strutture responsabili dell'AQ dovrebbero essere messe nella condizione di esercitare il proprio ruolo in modo



efficace: gli Organi di Governo non riesaminano il funzionamento del sistema di AQ, né prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche.

I flussi informativi e di comunicazione tra gli Organi di Governo, gli organi e strutture responsabili dell'AQ, i CdS e i Dipartimenti, sono definiti e appaiono condivisibili, anche se di fatto la comunicazione non risulta sempre efficace.

Gli studenti hanno la possibilità di comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in modo organizzato attraverso questionari, tuttavia non sono state rilevate procedure per la formulazione, il recepimento e la gestione di tali indicazioni. Considerato inoltre il fatto che la presenza di studenti nelle strutture responsabili dell'AQ è limitata alle sole CPDS, e la mancanza dei loro rappresentanti nei Consigli di Facoltà, si può affermare che allo studente non viene assegnato un ruolo attivo e partecipativo nei processi decisionali.

Le modalità di iscrizione e gestione delle carriere degli studenti sono chiaramente definite nei regolamenti dell'Ateneo, tuttavia i vari Regolamenti didattici (di Ateneo, di Facoltà e di CdS) non stabiliscono con sufficiente chiarezza se e quali OFA debbano essere soddisfatti prima di poter sostenere esami di profitto.

Le attività di orientamento in ingresso sono personalizzate e tengono conto delle esigenze e motivazioni dei potenziali studenti. Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione anche le esigenze di specifiche categorie di studenti, in particolare degli studenti lavoratori, mentre non sono previste facilitazioni per l'accesso da parte di studenti diversamente abili (a parte quelle proprie della didattica *online*).

La visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento, anche se non risultano promosse iniziative per favorirne l'internazionalizzazione. In aggiunta, anche se l'Ateneo ha definito linee guida per la programmazione, la gestione e l'AQ della didattica, non sono presenti sistemi per accertarne l'applicazione al fine dell'aggiornamento dei CdS.

Grazie al numero cospicuo di docenti incardinati, tra le università telematiche la G. Marconi dispone del quoziente studenti/docenti più basso. L'Ateneo possiede inoltre strumenti per il monitoraggio di tale quoziente e di quello studenti/tutor al fine di assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa. Tuttavia, in merito al reclutamento e alla qualificazione del corpo docente, non risultano definiti criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni, per l'assegnazione delle risorse, per la selezione dei candidati e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione, così come per la selezione dei tutor. Non risulta strutturata una programmazione di attività per la formazione iniziale e l'aggiornamento metodologico, pedagogico e docimologico di docenti e tutor in un contesto di didattica *online*.

Le infrastrutture e i servizi disponibili sono sostanzialmente adeguati alle esigenze dell'Ateneo, con qualche riserva circa la disponibilità di laboratori per lo svolgimento di attività didattiche di tipo sperimentale e/o pratico. Il personale tecnico-amministrativo appare anch'esso adeguato.

Il Learning Management System (LMS) analizzato non è adeguato a sostenere gli aspetti prettamente interattivi e collaborativi della didattica a distanza e non sono presenti strumenti di rilevazione di una 'presenza certificata'. Non è previsto un servizio specifico per l'accoglienza disabili.

Inoltre, il LMS adottato non risulta adeguatamente aggiornato rispetto alle recenti evoluzioni tecnologiche e non è risultato compatibile con gli standard di accessibilità dichiarati dallo stesso Ateneo e con quelli consigliati da World Wide Web Consortium (W3C) e l'adozione di un sistema di *Single Sign On* è limitata a un primo livello.

Il servizio di supporto tecnico invece è pienamente soddisfacente. Durante la visita in loco, il personale di Ateneo ha dimostrato di avere ben presenti tutte le problematiche tecniche relative all'attuale LMS. In una



relazione tecnica presentata alla CEV vengono descritte le caratteristiche di un nuovo LMS in fase di sviluppo, con rilascio previsto a settembre 2018. Trattandosi di attività avviate di recente, non sono state oggetto di valutazione.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS. L'interazione tra le strutture del sistema di AQ è ben strutturata e diffusa sia relativamente alla didattica che alla ricerca, mancano invece informazioni relative alla terza missione.

Nell'ambito della gestione dell'AQ tra le strutture responsabili, si può affermare che il sistema di raccolta dati (utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione) e di gestione dei flussi informativi siano adeguati anche se non sono ancora stati valutati in termini di efficacia. Per quanto riguarda l'azione del PQA, dalle valutazioni emerge una limitata attività di analisi delle SUA-CdS, Rapporti di Riesame e relazioni delle CPDS, senza entrare nel merito dell'adeguatezza della gestione dei processi per l'AQ e della loro efficacia. Similmente, il NdV non è incisivo nel valutare l'adeguatezza e la completezza del piano strategico, la sua coerenza con le risorse disponibili, le politiche per la qualità e per l'AQ, anche a livello CdS.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Con riferimento a quanto riportato sotto 'Analisi delle fonti' in R1.A.1, si può affermare che, per quanto riguarda sia la Ricerca sia la TM, le Linee strategiche associano ad ogni obiettivo strategico le azioni per il loro perseguimento, gli obiettivi operativi a cui queste fanno riferimento e gli indicatori di risultato. Tuttavia, non sono definiti i target di risultato e temporali degli eventuali obiettivi intermedi; i responsabili del raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio; le risorse necessarie e quelle disponibili. Inoltre, nel documento Linee strategiche non si dà evidenza delle modalità di recepimento dei fabbisogni del contesto socio-culturale ed economico di riferimento; delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo; delle potenzialità e dei problemi evidenziati dai risultati della VQR. Le strutture responsabili dell'AQ dovrebbero essere messe nella condizione di esercitare il proprio ruolo in modo maggiormente efficace, anche attraverso la definizione di adeguate tempistiche per la gestione di processi. Il monitoraggio dei risultati della Ricerca si avvale di indicatori in linea con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR. Manca un'analisi approfondita da parte degli Organi di Governo.

Al netto delle regole per la gestione finanziaria e del personale per i progetti di ricerca sui quali sono impegnate le strutture dell'Ateneo, non sono stati definiti criteri di distribuzione delle risorse finanziarie, di personale, di incentivi e premialità.

L'Ateneo ha elaborato una propria strategia generale per la promozione e il monitoraggio delle attività di TM, disponendo di un sistema di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno sufficientemente

efficace. La comunicazione e valorizzazione, all'interno e all'esterno, delle attività di TM e del loro impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, presenta ampi margini di miglioramento.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Al momento della visita, l'Università G. Marconi aveva attivi sei Dipartimenti responsabili della gestione operativa della ricerca.

La sottoCEV A il giorno 13 dicembre 2017 ha incontrato i rappresentanti della Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità (Direttore della Scuola, i Rappresentanti del gruppo AQ Ricerca e Terza Missione, i Docenti, Il Coordinatore Erasmus della Scuola e il Responsabile TA); la sottoCEV B il giorno 12 dicembre 2017 quelli del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politiche (Direttore del Dipartimento, i Rappresentanti del gruppo AQ Ricerca e Terza Missione, il Responsabile TA e i Componenti del Consiglio di Dipartimento).

4.1 - Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità (R4.B)

Il Dipartimento ha definito le proprie strategie in maniera non approfondita, non entrando nel merito degli obiettivi specifici, delle azioni per il loro perseguimento, delle relative responsabilità e risorse da impegnare, dei relativi target e indicatori di risultato. Non vi è evidenza di un sistema di analisi dei risultati della ricerca né, tantomeno, degli esiti in termini di valutazione delle azioni poste in essere. Non risulta che il Dipartimento abbia individuato criticità e relative azioni migliorative. Emerge inoltre una mancanza della definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) e di criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità, ma soprattutto di criteri per la valutazione delle richieste di risorse da presentare all'Ateneo, al fine di renderle coerenti con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni scaturite dalla VQR.

I servizi a supporto della ricerca possono considerarsi adeguati in termini di numero di unità di personale tecnico. I servizi di biblioteca sono soddisfacenti, mentre il laboratorio appare del tutto inadeguato a supportare l'attività necessarie all'elaborazione di tesi di laurea magistrale o l'attività di ricerca del personale docente.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità

Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	4
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

4.2 - Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche (R4.B)

Le strategie sulla ricerca del Dipartimento non sono adeguatamente definite in un programma complessivo con obiettivi specifici coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, che tenga anche conto dei risultati della VQR. L'attività sistematica di analisi e valutazione della ricerca risulta carente e l'approccio al miglioramento è ancora di tipo reattivo e non sistematico. Come per il dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità, emerge la mancanza della definizione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), incentivi, premialità, e criteri per la valutazione delle richieste coerenti con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e le indicazioni e metodologie della VQR.

Per quanto riguarda i servizi di supporto, il personale tecnico-amministrativo risulta adeguato, da un punto di vista sia numerico sia organizzativo. Anche i servizi di biblioteca appaiono sostanzialmente adeguati.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche

Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	4
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo).

Tab. 11 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze Economiche	L-33
Ingegneria Civile	LM-23
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	L-36
Giurisprudenza	LMG/01



5.1 - Scienze Economiche (Classe di Laurea L-33)

Le parti interessate coinvolte nella progettazione del CdS appaiono sufficientemente rappresentative del mondo del lavoro di riferimento. Tuttavia, le consultazioni avvengono in modo informale: in mancanza di documentazione relativa agli esiti delle consultazioni effettuate non risulta possibile identificare i fabbisogni formativi espressi. È stato costituito un Comitato di indirizzo, che però non risultava essere ancora pienamente operativo al momento della visita in loco.

Il CdS ha un carattere 'professionale', quindi indirizzato prevalentemente al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le funzioni per le quali il CdS dichiara di voler preparare i propri laureati sono definite in modo adeguato, ma non lo sono le competenze che gli studenti dovrebbero sviluppare e acquisire al termine del percorso formativo. I risultati di apprendimento attesi disciplinari sono infatti definiti in maniera generica e non sono caratterizzati da misurabilità.

Nel complesso, il piano di studio appare coerente con gli obiettivi formativi specifici del CdS, ma le schede degli insegnamenti non indicano in maniera sufficientemente chiara le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti per i singoli insegnamenti.

Le criticità individuate a livello di Ateneo nel modello formativo adottato si ritrovano nel Corso di Studio, anche in relazione a quanto dichiarato nella Carta dei Servizi e nel Piano didattico di Ateneo. L'attività interattiva è demandata a semplici sessioni di autovalutazione e a un primo avvio di videoconferenze *online*, non sono previste attività collaborative e di interazione studente-studente, studente-docente ed *e-tivity* strutturare all'interno del progetto formativo. Non sono previsti in maniera strutturata incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor, sebbene sia comunque presente una continua relazione informale.

Per quanto concerne le attività di orientamento e tutorato, queste appaiono sufficientemente strutturate e coinvolgono anche il personale docente. Le attività di orientamento in ingresso si preoccupano di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, quelle di orientamento in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto delle prospettive occupazionali. I requisiti di ammissioni e le modalità di verifica del loro possesso sono coerenti con la normativa vigente.

L'organizzazione didattica favorisce e promuove l'autonomia dello studente ed è in grado di soddisfare le esigenze specifiche, anche grazie alla guida e il sostegno da parte di docenti e tutor. Il CdS, tuttavia, non definisce servizi e azioni specifici per garantire adeguato supporto anche a studenti diversamente abili.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, l'Ateneo ha recentemente cominciato a promuovere la mobilità internazionale degli studenti avviando iniziative specifiche.

Sul piano delle modalità di verifica dell'apprendimento, a fronte di quanto stabilito nel Regolamento didattico del CdS, le schede degli insegnamenti non specificano né le modalità di valutazione delle prove in itinere né come si tenga conto dei relativi risultati ai fini della valutazione finale.

Sia dall'esame documentale (compreso l'accesso della CEV ai corsi online) che dalle evidenze acquisite nel corso della visita in loco emerge la mancanza di linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor). Inoltre, non è prevista una quota adeguata di *e-tivity* con relativo *feedback* e valutazione formativa da parte del docente o del tutor per ogni insegnamento, che nel complesso consiste in una erogazione di video lezioni e test di autovalutazione.

In merito alla dotazione e qualificazione del personale docente, se il numero dei docenti di riferimento soddisfa i requisiti ministeriali in vigore, ma non vi è evidenza documentale di una adeguata valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici e non sono riscontrate

iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, se non per quanto riguarda l'uso delle tecnologie telematiche. Non risultano individuate caratteristiche/competenze che i tutor devono possedere al fine del loro reclutamento: per diversi insegnamenti la figura del tutor viene svolta dallo stesso docente, in altri casi lo stesso tutor disciplinare è associato a corsi con SSD diversi e non affini. Inoltre, se le strutture necessarie per le esigenze di un Ateneo telematico e i servizi resi disponibili agli studenti appaiono sostanzialmente adeguati, di contro, non è prevista una formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online.

È presente, tuttavia, un soddisfacente servizio di assistenza tecnica e metodologica.

Non sono formalizzate attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Anche il rapporto con gli interlocutori esterni rimane ancorato a modalità informali. Permane forte l'esigenza di stabilire procedure e contesti permanenti di consultazione di questi soggetti al fine di realizzare un aggiornamento periodico dei profili formativi, anche a seguito del recepimento delle opinioni degli interlocutori esterni sulla preparazione dei laureati, attuando una messa a sistema delle procedure e della documentazione. Il CdS sembra non considerare adeguatamente e concretamente l'esigenza di un riesame periodico della didattica e della formazione progettata e realizzata, mentre sarebbe opportuno porre maggiore considerazione alle criticità emergenti e predisporre le condizioni per una riflessione aperta e condivisa.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Economiche

Scienze Economiche L-33		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**.



5.2 - Ingegneria Civile (Classe di Laurea LM-23)

Le parti interessate coinvolte nella progettazione del CdS non sono adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro di riferimento. Le consultazioni avvengono in modo informale e non sono adeguatamente focalizzate sull'identificazione dei fabbisogni formativi. Inoltre, non è presente alcuna documentazione sugli esiti delle consultazioni effettuate e, conseguentemente, sulla domanda di formazione del modo del lavoro di riferimento.

Il CdS ha un carattere 'professionale' e, quindi, con sbocchi prevalentemente nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le funzioni per le quali il CdS dichiara di voler preparare i propri laureati sono definite, però, in modo del tutto generale e ricoprono sostanzialmente lo spettro delle funzioni tipiche di una laurea magistrale in Ingegneria Civile. Inoltre, le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni previste non sono, di fatto, definite.

Manca una adeguata definizione dei risultati di apprendimento attesi disciplinari e, per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali, non sono indicate le modalità e gli strumenti didattici con cui detti risultati vengono conseguiti e verificati. Il percorso formativo appare sufficientemente adeguato ai fini della preparazione di un laureato in Ingegneria Civile generalista, ma è coerente solo in parte con le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati. Manca una adeguata definizione dei risultati di apprendimenti attesi specifici dei singoli insegnamenti e l'indicazione delle attività formative previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, con particolare riferimento alle capacità progettuali.

La struttura formale dei singoli insegnamenti del CdS dovrebbe essere adeguata in coerenza con quanto dichiarato nel piano didattico di Ateneo, soprattutto inserendo e programmando in maniera organica e coerente la didattica interattiva - in termini di *e-tivity* proporzionali al numero di CFU - e prevedere incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor sia in fase di progettazione formativa, funzionale all'avvio dell'erogazione dei corsi, sia durante lo svolgimento degli stessi.

Per quanto concerne le attività di orientamento e tutorato, anche se queste appaiono sufficientemente strutturate, necessitano di un maggiore coinvolgimento del CdS nell'organizzazione e gestione dei servizi. Ad ogni modo l'organizzazione didattica, per le sue stesse caratteristiche, favorisce e promuove l'autonomia dello studente, ed è in grado di soddisfare le esigenze specifiche di studenti lavoratori o con esigenze familiari particolari. Non sono invece previsti servizi e azioni specifici per garantire adeguato supporto a studenti diversamente abili.

Il CdS si avvale delle iniziative specifiche a livello di Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti. Sul fronte delle modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione, quanto dichiarato risulta troppo superficiale e non permette di chiarire tali aspetti.

Riguardo al punto di attenzione R3B.T, il CdS (l'Ateneo) dovrebbe dotarsi di precise linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor), che siano coerenti sia con gli aspetti quantitativi dell'insegnamento (CFU, ore di didattica, etc.) sia con gli aspetti qualitativi e con gli obiettivi formativi specifici. Il CdS (l'Ateneo) deve, inoltre, adottare tali linee guida all'interno di ogni singolo insegnamento anche con un processo di formazione delle figure docente e tutor.

Rispetto alla dotazione e qualificazione del personale docente, il CdS dovrebbe dare evidenza documentale della coerenza tra le competenze dei docenti e gli obiettivi didattici degli insegnamenti.

I tutor impegnati nel CdS di Ingegneria Civile sono numericamente sufficienti per i requisiti di legge, ma solo una scarsa porzione è in possesso di un Dottorato di Ricerca.

Per quanto riguarda le strutture di supporto alla didattica, queste appaiono adeguate.



Il CdS dovrebbe prevedere e strutturare corsi di formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online con una rilevazione delle presenze. L'adozione di un regolamento interno per il reclutamento dei tutor sarebbe auspicabile, pur in presenza di un soddisfacente servizio di assistenza tecnica e metodologica.

Riguardo al contributo di docenti e studenti nel processo di revisione dei percorsi, non sono definite attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Inoltre, il CdS dovrebbe predisporre strumenti di coinvolgimento di docenti, studenti e personale di supporto e strutturale modalità di gestione di eventuali criticità evidenziati dagli studenti attraverso i questionari o altri canali di comunicazione.

Il CdS non ha attuato procedure stabili e continuative di consultazione con gli interlocutori esterni, di conseguenza non è possibile monitorare adeguatamente gli esiti, al fine di orientare e adeguare l'offerta formativa e dei profili formativi alle esigenze espresse. Le modifiche proposte nella revisione dei percorsi formativi non sempre sono fondate su evidenze e analisi dati e sono carenti sul piano della motivazione e della metodologia di definizione e realizzazione.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Civile

Ingegneria Civile LM-23		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	4
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	4
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**.



5.3 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Classe di Laurea L-36)

Nella progettazione del CdS e nella consultazione iniziale delle parti interessate, nonostante la presentazione da parte del CdS di un nutrito elenco di possibili interlocutori esterni, non risulta presente un gruppo di riferimento significativo a livello locale, nazionale e internazionale con cui il CdS abbia stabilito un'interlocuzione documentata e adeguatamente sviluppata.

Il quadro delle conoscenze e capacità è declinato in maniera sufficiente per delineare il profilo culturale e professionale proposto dal CdS, ma manca una vera e propria trattazione delle competenze richieste, adeguatamente indicate in termini di conoscenze e capacità necessarie allo svolgimento dell'azione professionale. Gli sbocchi occupazionali vengono indicati adeguatamente.

L'offerta e i percorsi formativi sono in linea di massima coerenti con gli obiettivi formativi preventivati, ma manca una definizione dei risultati di apprendimento. I contenuti disciplinari e metodologici appaiono esplicitati sul piano logico e comunicativo.

Dall'esame documentale, dall'accesso ai corsi on-line e come confermato dalle evidenze acquisite nel corso della visita in loco, emerge come non siano previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor; il modello didattico utilizzato non prevede un'articolazione tra DE e DI; il progetto formativo appare centrato sulla didattica erogativa anziché sui processi di apprendimento.

Le modalità di realizzazione dell'orientamento in ingresso svolte dall'Ateneo risultano formalmente consone all'obiettivo di informazione e accompagnamento degli studenti, ma il CdS non appare impegnato nell'orientamento in uscita. Mancano azioni di sistema in grado di valutare l'efficacia complessiva delle iniziative di orientamento e tutorato condotte ai vari livelli.

Riguardo alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, agli studenti viene richiesta una prova di accesso da sostenere entro 60 giorni dall'iscrizione. Non vengono evidenziate modalità e tempi per un eventuale espletamento di percorsi OFA (nessuno studente del CdS fino ad oggi ha ottenuto un risultato tale da richiedere un percorso di recupero).

Il CdS non ha adottato procedure formalizzate per pubblicizzare le opportunità di percorsi flessibili, elementi di trasparenza che aiuterebbero i rapporti fra domanda e offerta.

Sul piano dell'internazionalizzazione, aspetto considerato importante dal CdS, non si evidenziano iniziative concrete.

Rispetto alle modalità di svolgimento degli esami, dalle evidenze raccolte risulta che per uno stesso insegnamento possono differire a seconda della sede in cui si svolgono.

Non sempre nelle schede degli insegnamenti vengono esplicitati in modo adeguato i parametri di valutazione adottati, inoltre non viene precisata in modo chiaro quale funzione assolvano le prove intermedie rispetto alla prova finale.

Come per gli altri CdS oggetto di valutazione, emerge la mancanza di linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor). Inoltre, non è prevista una quota adeguata di *e-tivity* con relativo *feedback* e valutazione formativa da parte del docente o del tutor per ogni insegnamento, che nel complesso consiste in una erogazione di video lezioni e test di autovalutazione.

Il corpo docente risulta adeguato a livello di quantità e qualità. Non emergono criticità nel rapporto docenti/studenti e vengono complessivamente garantiti i requisiti scientifici e di impegno didattico. Il quadro dei servizi di supporto alla didattica appare sufficientemente adeguato in relazione alle finalità e ai compiti prefissati, con un personale tecnico-amministrativo disponibile e qualitativamente adeguato.

Tuttavia, non è prevista una formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online, che dovrebbe prevedere una rilevazione delle presenze. La giornata di formazione svolta



prima della visita in loco ha avuto una scarsa partecipazione e non sono presenti documenti che descrivano i contenuti e i partecipanti a tale evento.

Sul contributo di docenti e studenti alla revisione didattica, l'attività di coordinamento risulta abbastanza ridotta e scarsamente efficace dal punto di vista dell'innovazione, soprattutto da parte della componente studentesca.

Il rapporto con le parti sociali è ancorato a modalità di incontro informali, mentre stabilire procedure e contesti permanenti di consultazione è condizione necessaria a realizzare un aggiornamento periodico dei profili formativi.

Infine, il CdS sembra non considerare concretamente l'esigenza di un riesame periodico della didattica ai vari livelli. Le modifiche proposte sono carenti sul piano della motivazione (analisi svolte), definizione e realizzazione.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali L-36		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**.



5.3 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Nella progettazione del CdS e nella consultazione iniziale delle parti interessate non è stata svolta una adeguata ricognizione e approfondimento dei fabbisogni formativi emergenti dal mondo del lavoro, mentre andrebbe assicurato un coinvolgimento stabile e sistematico dei soggetti consultati.

Il CdS definisce le funzioni per le quali si vogliono preparare i laureati. La descrizione delle competenze però si limita ad una pedissequa ripetizione degli obiettivi formativi qualificanti della classe. Inoltre nella SUA-CdS la definizione dei risultati di apprendimento attesi appare carente. Non emerge una adeguata attenzione del CdS ad assicurare la coerenza tra l'offerta formativa erogata e gli obiettivi formativi definiti nella SUA-CdS. Nelle schede dei singoli insegnamenti non si riscontra una adeguata descrizione delle tipologie di attività didattiche previste ai fini del raggiungimento dei relativi risultati di apprendimento attesi.

Anche nel caso di Giurisprudenza, emerge che non sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor, il modello didattico utilizzato non prevede un'articolazione tra DE e DI e non vi sono evidenze dell'utilizzo di strumenti di interazione didattica tra studente e docente, studente-studente e studente-tutor, né tantomeno di *e-tivity*.

Sui temi dell'orientamento e del tutorato, è emersa la consapevolezza da parte del CdS della necessità di rafforzare il legame con il mondo professionale e delle imprese, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le modalità e i criteri di verifica delle conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente descritte, ma non risultano dettagliate le modalità di recupero di eventuali carenze.

In merito all'organizzazione di percorsi flessibili e alle metodologie didattiche, la visita in loco ha evidenziato la mancanza di dispositivi per particolari tipologie di utenza, con particolare riferimento agli studenti diversamente abili, alla quale si sopperisce con iniziative individuali poste in essere da singoli docenti e/o tutor.

Riguardo all'internazionalizzazione del CdS, si rilevano attività in corso finalizzate al potenziamento dell'internazionalizzazione, per le quali non ci sono ancora evidenze dei risultati conseguiti.

Come per gli altri CdS oggetto di valutazione, alcune schede degli insegnamenti non esplicitano in modo adeguato i parametri di valutazione adottati e non viene precisata in modo chiaro quale funzione assolvano le prove intermedie rispetto alla prova finale.

Si sottolinea la mancanza di linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor). Inoltre, non è prevista una quota adeguata di *e-tivity* con relativo *feed-back* e valutazione formativa da parte del docente o del tutor per ogni insegnamento, che nel complesso consiste in una erogazione di video lezioni e test di autovalutazione.

La dotazione di personale docente è numericamente adeguata e la totalità dei docenti di riferimento di ruolo appartiene a SSD di base o caratterizzanti. Questa analisi non può essere estesa a tutti i docenti poiché in alcune schede di insegnamento non viene indicato il SSD di appartenenza del docente.

Non risultano documentate iniziative specifiche finalizzate a sviluppare le competenze metodologiche e didattiche nelle diverse discipline e non è prevista una formazione/aggiornamento dei docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online. In molti corsi la figura del tutor viene svolta dallo stesso docente ed in altri casi lo stesso tutor disciplinare è associato a corsi con SSD diversi e non affini.

La dotazione di personale TA, strutture e servizi di supporto alla didattica, risulta adeguata alle esigenze del CdS.



Dall'esame documentale, confermato dalle evidenze acquisite nel corso della visita in loco, non risultano definite procedure formali per la formulazione, il recepimento e la gestione di eventuali indicazioni, osservazioni, esigenze, in particolare da parte degli studenti. La stessa rilevazione dell'opinione degli studenti, considerato anche che sono gli stessi studenti ad esprimere dubbi sulla rilevanza di tale strumento, ha solo una marginale utilità ai fini del miglioramento del CdS, perché dai risultati non emergono elementi che possano fornire indicazioni in tal senso.

Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, questo andrebbe strutturato, ampliando altresì la gamma dei soggetti coinvolti, al fine di recepire la loro opinione sulla preparazione di studenti/laureati e su eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi.

Infine, non emerge particolare attenzione da parte del CdS ad analizzare e monitorare i percorsi di studio ai fini dell'aggiornamento dell'offerta formativa.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Giurisprudenza LMG/01		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Condizionato
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**.



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Telematica Guglielmo Marconi, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019:

Livello D-tel, corrispondente al giudizio CONDIZIONATO, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,08.

Alla luce del fatto che al momento della visita in loco risultavano in fase di avvio alcune attività di aggiornamento e sviluppo, in particolare rispetto alle funzionalità della piattaforma e-learning, di cui le valutazioni qui espresse non hanno necessariamente potuto tenere conto; considerato il tempo intercorso tra la conclusione della visita in loco e l'approvazione di questo Rapporto, si ritiene consono proporre l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata di 12 mesi.